



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
la Biennale di Venezia 2014
Venezia 71 – Fuori Concorso

Agav Films,
Archipel 35,
Hamon Hafakot,
Trikita Entertainment
& Citrullo International
presentano / present

Tsili

un film di Amos Gitai
a film by Amos Gitai

AGAV FILMS

Citrullo
INTERNATIONAL



MICROCINEMA
DISTRIBUZIONE



**AGAV FILMS, ARCHIPEL 35, HAMON HAFAKOT,
TRIKITA ENTERTAINMENT & CITRULLO INTERNATIONAL**
Presentano/Present

Tsili

un film di/a film by
AMOS GITAI

tratto dal romanzo *Paesaggio con bambina* di/based on the novel *Tsili* by
AHARON APPELFELD

con/with
**SARA ADLER, MESHU OLINSKI, LEA KOENIG, ADAM TSEKHMEN, ANDREY KASHKAR,
YELENA YARALOVA**

con il sostegno di/with the support of
ISRAELI FILM FUND, RUSSIAN FILM FUND

(ISRAELE-ISRAEL/FRANCIA-FRANCE/ITALIA-ITALY/RUSSIA 2014, DCP)

distribuzione



Ufficio stampa

Gabriele Barcaro

340 5538425

gabriele.barcaro@gmail.com

International Press Office

Richard Lormand – Film Press Plus

+39 34772564143 / +33 970449865

intlpress@aol.com

Cast

Sara Adler	Tsili
Meshi Olinski	Tsili
Lea Koenig	Voce/Voice
Adam Tsekhnman	Marek
Natalia Voitulevitch Manor	Maria
Andrey Kashkar, Yelena Yaralova	Sopravvissuti/Survivors

Crediti/Credits

Regia/Directed by	Amos Gitai
Sceneggiatura /Screenplay	Amos Gitai, Marie-José Sanselme
Tratto dal romanzo/ based on the novel	<i>Paesaggio con bambina/Tsili</i> di/by Aharon Appelfeld
Fotografia/Cinematographer	Giora Bejach
Suono/Sound	Tulli Chen
Montaggio del suono/ Sound Design	Alex Claude
Musiche/Music	Alexej Kochetkov, Amit Poznansky
Montaggio/Editing	Yuval Orr, Isabelle Ingold
Scenografie/Production Designer	Andrei Chernikov
Costumi/Costumes	Dani Bar Shai
Produttore esecutivo/ Line producer	Gadi Levy
Aiuto regia/First Assistant Director	Adi Halfin
Prodotto da/Produced by	Agav Films, Archipel 35, Hamon Hafakot, Trikita Entertainment, Citrullo International
Produttori/Producers	Michael Tapuach, Laurent Truchot, Yury Krestinskiy, Pavel Douvidzon, Denis Freyd, Amos Gitai
Produttori Associati/ Associate Producers	Carlo Hintermann, Gerardo Panichi, Luca Venitucci, Leon Edry, Moshe Edry
In associazione con/ In Association with	Israeli Film Fund, Russian Film Fund, United King

Distribuzione

MICROCINEMA S.p.A.

distribuzione cinematografica:

Via Piave 61, Roma

Tel. 06. 64760273

info@microcinema.eu

World Sales

Agav Films

37 Rashi Str.

63265 Tel Aviv – Israel

agav@amosgitai.com

Citrullo International

Via dei Cluniacensi 107, Rome - Italy

Ph. +39 3292417427

citrullo2000@yahoo.it

Sinossi

Anni '40. Tsili, una giovane donna ebrea, si nasconde in una foresta nei dintorni di Černivci. Tutta la sua famiglia è stata deportata nei campi di concentramento. Con l'istinto di un animale, si costruisce un nido e sopravvive, senza fare rumore, in una zona dove infuriano i combattimenti. Tsili ha un leggero ritardo mentale, non è al passo con gli avvenimenti che accadono intorno a lei.

In fuga dalle crudeltà che si consumano a valle, ha trovato rifugio nella natura. Un giorno, Marek scopre il suo nido: l'uomo le parla in yiddish e scopre così che anche Tsili è ebrea, come lui. Si stabilisce con lei nel suo nido: poi, un giorno, scende al villaggio per prendere del cibo, ma non fa più ritorno.

La guerra è finita e Tsili si mette in cammino. Su una spiaggia, poi in un ospedale, incontra dei sopravvissuti ai campi di concentramento, che attendono una nave che li porterà verso un'altra terra.

Ispirato a un romanzo di Aharon Appelfeld, il film racconta il cammino errante di personaggi sprofondati nell'incubo della guerra. Tsili fa appello al proprio intuito e alla propria vitalità per sopravvivere in questo universo senza speranza.

Synopsis

World War II. Tsili, a young Jewish woman, is hiding in the forest South of Czernowicz. Her entire family was deported to the camps. Hiding in the war zone, she builds a nest for herself. Escaping the savagery of the valley, she finds refuge in the nature. One day, Marek discovers her nest. He addresses her in Yiddish and finds out that she belongs to his people. Marek settles in the nest with Tsili. One day he will go down to the village to look for food. He will never return. The war is over. Tsili starts walking. She finds a group of people assembling next to the coast looking for a boat that will take them to another land. Inspired by the novel by Aharon Appelfeld, the film tells the story of the wandering of its heroine submerged in the nightmare of the war. Tsili gathers all the forces of intuition and vitality to survive in this desperate universe.

Note di regia

Ho voluto che la storia di Tsili fosse incarnata da tre protagoniste: due attrici, Sarah e Meshi, che hanno età diverse, e una voce femminile, quella di Leah Koenig. È come se nelle biografie di questa generazione di giovani donne sopravvissute, distrutte dall'Olocausto, ci fossero degli enormi buchi. Come se gli anni della giovinezza e del piacere fossero stati sottratti loro, e mai restituiti.

Il film è parlato in yiddish, la lingua della diaspora europea. Sono stato ispirato da ciò che Aharon Appelfeld ha detto a Philip Roth:

«La realtà dell'Olocausto supera ogni immaginazione. Se io fossi rimasto fedele ai fatti, nessuno mi avrebbe creduto. Invece, scegliendo una ragazza, un po' più grande di quanto fossi io all'epoca, ho sottratto la "storia della mia vita" alla morsa della memoria e l'ho consegnata alla creatività. Così, la memoria non è più l'unica proprietaria. C'è bisogno di una spiegazione logica, un legame che metta assieme le cose raccontate. Gli eventi straordinari sono accettabili solo se fanno parte di una struttura generale e aiutano a comprenderla.

Quando ho scritto Tsili ero interessato alle possibilità dell'ingenuità nell'arte. Può esistere un'arte moderna ingenua? Mi sembra che, senza l'ingenuità che troviamo ancora nei vecchi, nei bambini e in qualche misura anche in noi stessi, l'opera d'arte presenti dei difetti. Così, ho cercato di correggere questi difetti».

Amos Gitai

Director's note

I chose to incarnate the story of Tsili, using three female protagonists: two actresses, Sarah and Meshi, of different ages, and one female voice, the one of Lea Koenig. As if this generation of young women survivors, abused by the Holocaust, had big holes in their biographies. As if the years of youth and pleasure were missing and never be given back to them. The film was shot in Yiddish, the language of the European Diaspora. I was inspired by what Aharon Appelfeld told Philip Roth: "The reality of the Holocaust surpassed any imagination. If I remained true to the facts, no one would believe me. But the moment I chose a girl, a little older than I was at that time, I removed "the story of my life" from the mighty grip of memory and gave it over to the creative laboratory. There memory is not the only proprietor. There one needs a causal explanation, a thread to tie things together. The exceptional is permissible only if it is part of an overall structure and contributes to its understanding. When I wrote "Tsili" I was interested in the possibilities of naiveness in art. Can there be a naïve modern art? It seemed to me that without the naïvete still found

among children and old people and, to some extent, in ourselves, the work of art would be flawed. I tried to correct that flaw."

Amos Gitai

AMOS GITAI

La filmografia di Amos Gitai conta oltre 80 film in 41 anni di attività. Se la sua carriera colpisce per longevità, ancora più sorprendente è la versatilità della sua opera (non solo al cinema): produzioni video, opere teatrali, libri.

Nato in Israele, figlio di Munio Weinraub (architetto del Bauhaus) e di Efratia Gitai (intellettuale e insegnante laica di testi biblici), Gitai nel 1973 viene inviato come giovane soldato a combattere nella guerra dello Yom Kippur. In quel periodo gira filmati in 8mm dei combattimenti, e l'elicottero su cui viaggia viene abbattuto da un missile siriano: un'esperienza che lo segnerà per tutta la vita.

Così, inizia una carriera prima nei documentari e poi nel cinema di fiction. I suoi primi due lavori, *Home* (1979) e *Field Diary* (1982), hanno più fortuna all'estero che in patria, dove vengono rifiutati dall'unico canale televisivo esistente all'epoca. Per questa ragione, il regista si trasferisce in Francia, dove continua la sua attività, per poi far ritorno in Israele soltanto nel 1993, dopo gli accordi di pace di Oslo.

Tra il 1999 e il 2000 diventa noto alle platee internazionali con il dittico formato da *Kadosh* (in cui tratta una tematica scottante come il fanatismo religioso, ricevendo per questo dure critiche in patria) e *Kippur*, in cui racconta la guerra del 1973 attingendo alle proprie esperienze personali. Continua ad affrontare problematiche difficili, come il traffico di donne in *Terra promessa* (2004), e lavora con interpreti importanti come Natalie Portman (*Free Zone*, 2005) e Juliette Binoche (*Désengagement*, 2007). In anni recenti è tornato anche al suo passato con storie autobiografiche come *Carmel* (2009, basato sulle lettere della madre e su interviste ad alcuni familiari) e *Lullaby to my Father* (2012, sul padre di Gitai e i suoi problemi nella Germania nazista).

Habitué dei più importanti festival cinematografici del mondo, Gitai è stato quattro volte in concorso a Cannes (con *Kadosh*, 1999; *Kippur*, 2000; *Verso Oriente – Kedma*, 2002; e *Free Zone*, 2005, vincitore del premio per la migliore attrice), mentre alla Mostra di Venezia è stato presente negli anni con titoli come *Berlin-Jerusalem* e *Zion, Auto-Emancipation* (entrambi nel 1999), il film collettivo *11 settembre 2001* (2002), *Alila* (2003), *Terra promessa* (2004) e *Ana Arabia* (2013). L'Italia è stato uno dei primi Paesi a scoprire il suo cinema, con la presentazione di *Esther* al Festival di Torino nel 1986.

Nel 2008 ha ottenuto il Pardo d'onore al Festival di Locarno per la sua carriera e l'impatto della sua opera sul cinema contemporaneo.

Amos Gitai è anche uno scrittore di libri apprezzati (come “Storia di una famiglia ebrea” e “Monte Carmelo”, pubblicati in Italia da Bompiani). Inoltre, alcuni suoi lavori sono stati mostrati in importanti musei, come il Centre Pompidou di Parigi e il MOMA di New York.

Vive tra Haifa e Parigi.

AMOS GITAI

The work of Amos Gitai spans 41 years and includes over 80 films. While his output and longevity are striking, most impressive is the diversity of his body of work (not only in the cinema field): video productions, theatre pieces, and books.

Born in Israel, son of Munio Weinraub (Bauhaus architect) and of Efratia Gitai (intellectual, secular teacher of Biblical texts), in 1973 he is sent as a young soldier on the battle field of Yom Kippur war. During this period he shoots 8mm films of the battles, until his helicopter is shot down by a Syrian missile: an everlasting experience that will change his life.

So he began a career first in documentaries and then in fiction films. His first two works, *Home* (1979) and *Field Diary* (1982), became more popular in foreign countries rather than in Israel, where they are rejected by the only existing TV broadcaster at the time. For this reason, he moved to France, where he continued to work, coming back to Israel only in 1993, following the Oslo Peace Agreement.

Between 1999 and 2000 he became popular to the international audience thanks to the diptych *Kadosh* (where he portrays the religious fanaticism, receiving severe criticisms in Israel) and *Kippur*, in which he recounts the war of 1973 following his personal experience. He continued dealing with controversial issues as the one of women traffic in *Promise Land* (2004), and he worked with important actresses such as Natalie Portman (*Free Zone* 2005) and Juliette Binoche (*Désengagement*, 2007). In recent years he also went back to his past with personal stories as *Carmel* (2009, based on the letters written by his mother and some interviews to relatives) and *Lullaby to my Father* (2012, on the story of his father and his troubled period in Nazi Germany).

Habitué of the most important film festivals in the world, Gitai was selected in Cannes main competition for four times (with *Kadosh*, 1999; *Kippur*, 2000; *Kedma*, 2002; and *Free Zone*, 2005, awarded with the price for Best Actress), while he was selected at the Venice Film Festival during the years with *Berlin-Jerusalem* and *Zion, Auto-Emancipation* (both in 1999) the collective movie *September the 11th 2001* (2002), *Alila* (2003), *Promised Land* (2004) and *Ana Arabia* (2013).

Italy was one of the first countries to pay homage to his cinema when Turin Film Festival selected *Esther* in 1986.

In 2008 he was awarded with the Pardo d’Onore at Locarno Film Festival because of his career and the impact of his work on contemporary cinema.

Amos Gitai is also writer of well received books (such as “Efratia Gitai: Correspondence 1929-1994” and “Monte Carmelo”). Moreover, many museums paid homage to his body of work, among others the Centre Pompidou in Paris and the MOMA in New York.

Amos Gitai currently lives between Haifa and Paris.

Amos Gitai – Filmografia selezionata/Selected Filmography

- 2013 **Ana Arabia**
- 2012 **Lullaby to My Father**
- 2010 **Roses à crédit**
- 2009 **La guerre des fils de la lumière contre les fils des ténèbres**
- 2009 **Carmel**
- 2008 **Plus tard, tu comprendras (One Day You Will Understand)**
- 2007 **Désengagement**
- 2007 **A ciascuno il suo cinema** (Chacun son cinéma, corto/short “**Le Dibbouk de Haifa**”)
- 2005 **Free Zone**
- 2004 **Terra promessa** (Promised Land)
- 2003 **Alila**
- 2002 **11 settembre 2001** (11'09"01 - September 11, corto/short “**Israel**”)
- 2002 **Verso Oriente – Kedma** (Kedma)
- 2001 **Eden**
- 2000 **Kippur**
- 1999 **Berlin-Jerusalem**
- 1999 **Zion, Auto-Emancipation**
- 1999 **Kadosh**
- 1998 **Giorno per giorno** (Yom Yom)
- 1995 **L'inventario** (Zihron Devarim)
- 1992 **Golem, Lo spirito dell'esilio** (Golem, l'esprit de l'exil)
- 1989 **Berlin-Yerushalaim**
- 1986 **Esther**
- 1982 **Field Diary**
- 1979 **Home**

Citrullo International

Citrullo International S.R.L. è una società di produzione italiana con sede a Roma. Attiva dal 2001 sviluppa e produce film, documentari e serie televisive per il mercato internazionale. La sua attenzione è rivolta a sostenere autori talentuosi in grado di esprimere una loro personale visione del mondo e a storie che abbiano una forte componente creativa.

Le produzioni della Citrullo International sono state presentate ai più prestigiosi festival italiani (Venezia, Torino, Roma), in numerosi festival internazionali (Gerusalemme, Stoccolma, Bangkok, Buenos Aires, Annecy, BFI Londra) e trasmesse da canali italiani (Rai, Sky, FOX, Planète) ed esteri (SVT, YLE, TV3, NHK, Artsworld, IFC, Channel 8). Tra queste, ricordiamo l'acclamato documentario *The Dark Side of the Sun* di Carlo Shalom Hintermann.

Dal 2009 la società si occupa della produzione esecutiva di film esteri in Italia, tra cui *The Tree of Life* di Terrence Malick, con Brad Pitt e Sean Penn, vincitore della Palma d'oro a Cannes 2011.

Al momento, Citrullo International sta producendo il nuovo film di Amir Naderi *Monte*, il documentario *Ultimo* di Giovanni Cioni, recentemente vincitore del Festival dei Popoli, e *The Book of Vision* di Carlo S. Hintermann, che vede Terrence Malick impegnato come produttore esecutivo.

Citrullo International

Citrullo International srl is a production company based in Rome. Active since 2001, we develop and produce films, documentaries and TV series for the international market. Our aim is that of fostering talented authors capable of expressing their own personal vision of the world and stories with a strong creative component.

Citrullo International productions have been presented in the most prestigious Italian Film Festivals (Venice, Turin, Rome etc.), in a number of international Festivals (Jerusalem, Stockholm, Buenos Aires, Annecy, BFI etc.) and have been aired on Italian (RAI, Sky, FOX etc.) and international channels (SVT, YLE, DR, TV3, SKY, IFC etc.). Among the recent production the acclaimed documentary film *The Dark Side of the Sun* by Carlo S. Hintermann.

Since 2009, the company works as executive production of foreign films shot in Italy. Among the titles, '*The Tree of Life*', by Terrence Malick,, winner of the Palme d'Or at the 2011 Cannes Film Festival.

At present Citrullo is producing the new film by Amir Naderi, '*Mountain*', the documentary '*Ultimo*' by Giovanni Cioni, recent winner of the Festival dei Popoli, co-producing Amos Gitai's latest production, '*Tsili*' and developing '*The Book of Vision*', by Carlo Hintermann, with Terrence Malick as Executive Producer.



La nuova dimensione del tuo cinema

Microcinema è società leader in Italia nella distribuzione di contenuti complementari e nello sviluppo di tecnologie digitali per la Sala cinematografica. Nel 2012 inaugura la prima stagione di Microcinema Distribuzione, divisione interamente dedicata alla distribuzione di contenuti di qualità ed eventi culturali (anche in diretta), con l'uscita nelle sale di *Silent Souls* (2010) di Aleksei Fedorchenko. Tra le acquisizioni vanno menzionati i lungometraggi presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, *La nave dolce* (2012) di Daniele Vicari ed *Enzo Avitabile Music Life* (2012) di Jonathan Demme. Arricchiscono il catalogo di lungometraggi *Ci vediamo a casa* (2012) di Maurizio Ponzi e *L'amore inatteso* (2010) di Anne Giafferi, mentre i concerti *Hungarian Rhapsody* dei Queen, *Live at the Bowl '68* dei Doors, *Crossfire Hurricane* dei Rolling Stones e *Back to Front* di Peter Gabriel permettono di ammirare alcuni degli artisti rock più importanti della storia. E ancora *Pompei* (2013), il primo evento cinematografico ad essere prodotto dal British Museum; *Francesco da Buenos Aires - La Rivoluzione dell'uguaglianza* di Miguel Rodriguez Arias e Fulvio Iannucci, il primo documentario per il cinema sull'attuale Papa; e *Song 'e Napule* (2014) dei Manetti Bros, film che ha ottenuto molti riconoscimenti, tra cui il Nastro d'argento per la migliore commedia.



Microcinema ha accordi in esclusiva con i più importanti palcoscenici del mondo: Metropolitan Opera di New York, Teatro Alla Scala di Milano, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino e Festival Pucciniano di Torre del Lago. Con il progetto "Fuoriprogramma", patrocinato dal MiBAC, Microcinema porta nei cinema un catalogo di film di qualità ed eventi culturali che danno nuovo valore all'intrattenimento in sala.

300 Schermi in rete che proiettano film e oltre 400 collegati per gli eventi live

480 Film diffusi via satellite e 80 Opere in diretta satellitare

50.000 Ore di trasmissione satellitare di contenuti di qualità in alta definizione

40.000 biglietti per un unico evento in diretta: *Don Giovanni*, di Mozart, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2011, record superato poi dai 50.000 biglietti per *La traviata* di Giuseppe Verdi, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2013

40.000 biglietti per un unico evento in contemporanea nazionale: *Hungarian rhapsody Queen live in Budapest*, ultimo tour di Freddie Mercury, il 20 novembre 2012

4 nastri d'argento, 2 David di Donatello e un Globo d'oro ottenuti dalla commedia *Song 'e Napule*, grande successo di critica e di pubblico